

I.C. Bolzano VI

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

L'Istituto possiede una popolazione scolastica di 898 alunni - dato ad oggi con livello di indice ESCS medio-alto sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria.

Molte sono le richieste delle famiglie che intendono iscrivere i propri figli nell'Istituto, perché ne apprezzano l'offerta formativa. Vengono accettati tutti gli alunni possibili secondo il piano di affollamento varato dal Comune di Bolzano, che prevede un numero da 23 a 25 alunni per aula.

Il numero degli alunni con background migratorio è del 29,12 % per la scuola primaria e del 22,28 % per la scuola secondaria di primo grado, tali dati risultano inferiori rispetto alla media provinciale, rispettivamente del 35,7% e del 34,3%.

Gli allievi BES (certificati L. 104 – L 170) sono il 10,71% alla primaria e il 16,96% alla secondaria, percentuali leggermente inferiori rispetto al dato provinciale, rispettivamente del 12,7% e del 20,9%. Il numero degli insegnanti di sostegno è inferiore per la scuola primaria, 4% rispetto al 4,78 della provincia, mentre il dato della secondaria è in linea.

La stabilità del personale insegnante a tempo indeterminato consente di operare in un'ottica di continuità tra scuola primaria e secondaria, secondo una programmazione pensata a lungo termine.

La dirigente è in servizio presso l'istituto dall'a.s. 2022-23. Qualche cambiamento sta avvenendo a livello di personale di segreteria e nella distribuzione del personale non docente.

Quest'anno la scuola usufruisce delle risorse economiche fornite dal PNRR che sono state e verranno utilizzate per il potenziamento linguistico di alunni e personale scolastico, l'orientamento scolastico e professionale (con particolare attenzione all'area STEM e alle differenze di genere) dei ragazzi e la formazione e l'acquisizione di strumentazione per la didattica digitale integrata, nonché per la formazione del personale docente e non docente nell'ambito della transizione digitale.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Costituiscono una opportunità l'alto numero di domande di iscrizione che ogni anno vengono richieste sia alla scuola primaria sia a quella secondaria e il contesto socio-economico-culturale medio alto dell'istituto.</p> <p>La stabilità del personale docente, 86 docenti a tempo indeterminato su 105 (81,9 %) consente di operare in un'ottica di continuità tra scuola primaria e secondaria, secondo una programmazione pensata a lungo termine, di riprodurre le buone prassi e di tapportare eventuali miglioramenti.</p> <p>L'attivazione di progetti, che la scuola ha intrapreso con enti educativi e associazioni sul territorio, ormai da diversi anni, costituisce un punto di forza è caratterizzante per l'Istituto. Tra questi, la Peer Education è diventata un progetto che apre al territorio e contemporaneamente crea continuità tra le due scuole, unendo gli alunni in un esperienza di crescita sia dal punto di vista delle competenze sia dal punto di vista dell'identità personale.</p> <p>Un'ulteriore opportunità viene data dalle risorse del PNRR che permetteranno di implementare nuovi progetti e di riproporre quelli già attivi nell'Istituto.</p>	<p>Le aule troppo piccole non consentono una disposizione dei banchi flessibile da adattare alle diverse metodologie di lavoro, soprattutto a quelle di didattica aperta, con questo sistema gli alunni sono maggiormente stimolati alla partecipazione e all'apprendimento. Gli spazi alla scuola Foscolo non sono stati ancora riqualificati, nonostante la proposta progettuale sia stata presentata al Comune già nel 2019.</p> <p>Le risorse a disposizione per il sostegno, pur essendo in linea con la media provinciale, non rispondono in modo adeguato alle esigenze della scuola, non sono sufficienti per attuare quanto previsto nel piano per l'inclusione. Anche le risorse per accogliere i nuovi alunni con background migratorio non risultano adeguate, in quanto il monte ore per gli interventi individualizzati è flessibile e variabile nel corso dell'anno scolastico, mentre le ore assegnate all'Istituto rimane invariato.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

**Punti di forza e di miglioramento**

Insegnamento e apprendimento

Punti di forza

Dal punto di vista organizzativo (struttura del tempo pieno, gli orari costruiti in funzione degli alunni) il nostro Istituto, grazie ad una buona stabilità del collegio dei docenti e dello staff dirigenziale, è in grado di attuare buone prassi e di organizzare efficacemente il contesto formativo.

L'innovazione didattica in ambito tecnologico dopo il periodo del covid è stata presa in carico da parte di tutto il corpo insegnante, contemporaneamente i supporti didattici multimediali sono stati estesi a tutte le classi dell'Istituto e si è provveduto ad aggiornare la strumentazione informatica. Negli ultimi anni sono stati offerti corsi di aggiornamento interni grazie ai quali è aumentata la disponibilità dei docenti alla sperimentazione e alla condivisione di materiali e strategie per l'inclusione, il plurilinguismo e la tecnologia.

La metodologia della Peer education si è estesa anche ad altri ambiti (tutoraggio tra pari, progetto antibullismo), supportando in questo modo il grande valore che viene dato dall'Istituto all'imparare a relazionarsi con gli altri e a imparare a imparare.

Nel 2023 il nostro Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027 al progetto Erasmus e questo rafforza ancor di più il nostro progetto di internazionalizzazione e darà a gruppi di alunni e docenti della scuola primaria e secondaria l'opportunità di conoscere e relazionarsi con pari di altre culture.

**Criteria di qualità**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

**Punti di forza e di miglioramento**

Cultura professionale e clima scolastico

Punti di forza

Il clima scolastico è positivo, così come risulta elevato il senso di appartenenza e di collaborazione nella comunità scolastica. Le riunioni collegiali, sono luogo di confronto e condivisione. All'interno dell'Istituto sono presenti molti gruppi di lavoro che vedono impegnati diversi docenti di cui vengono valorizzate le competenze personali.

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali, ha accordi di rete, convenzioni e collaborazioni con soggetti pubblici o privati che vanno a migliorare la qualità e ad aumentare la varietà dell'offerta formativa.

La comunicazione tra dirigenza e docenti e tra scuola e famiglia è favorita dall'implementazione dell'uso del registro digitale.

Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo (Festa dell'Intercultura).

La Festa dell'intercultura e il concerto di Natale della scuola Manzoni sono iniziative organizzate in collaborazione con la circoscrizione del quartiere Europa-Novacella e con il teatro Cristallo. Esse rappresentano un momento importante di aggregazione delle famiglie nel quale la scuola agisce in sinergia con le istituzioni del quartiere.

Criteria di qualità

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione ²

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)

Descrizione dell'Area D

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La DS si occupa in modo non del tutto equilibrato dei settori strategici della scuola in quanto gli adempimenti burocratico-amministrativi tendono a prevalere sulle riflessioni strategiche. I ruoli tra i docenti sono invece suddivisi chiaramente e in modo da evitare eccessivi accentramenti. Sono presenti strumenti e misure che assicurano la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica e per verificarne l'efficacia. Sono parzialmente presenti strumenti di valutazione e di verifica della qualità dell'innovazione didattica. Il monitoraggio delle attività progettuali è continuo. Sono presenti figure formate sulle nuove funzioni (orientatore, animatori digitali, ecc.) e tutor per i nuovi docenti. I ruoli e le figure di riferimento sono definite chiaramente a inizio anno; da migliorare la gestione del flusso comunicativo verticale e orizzontale tra le varie commissioni del collegio docenti e tra le componenti docenti e segreteria. Vengono monitorati gli ambiti più sensibili dell'offerta formativa quali, la qualità della didattica, il benessere degli alunni e del personale; è opportuno introdurre un sistema più efficiente di monitoraggio tramite questionari digitali. La scuola è attenta alla formazione continua dei docenti somministrando regolarmente questionari sui bisogni formativi e organizzando giornate pedagogiche e corsi di aggiornamento interni in varie aree. Le ricadute sono positive. Da potenziare il piano di formazione per il personale ATA. La scuola è dotata di hardware e software per la condivisione di materiale didattico e per la progettazione della didattica.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la quota di tempo prevista per lo sviluppo strategico; 2. Potenziare gli strumenti di verifica e di valutazione dell'innovazione didattica e della qualità della didattica; 3. Migliorare la gestione del flusso comunicativo; 4. Potenziare il piano di formazione del personale ATA;

**Criteria di qualità**

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

**Criteria di qualità**

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p>29. Valutazione esterna degli apprendimenti</p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Tale priorità riguarda principalmente la scuola primaria nella quale si rilevano esiti migliorabili nella valutazione esterna tanto sull'italiano quanto sulla matematica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti di italiano al termine della quinta primaria riportandoli a una distanza rispetto al dato medio italiano di non più di 5 punti percentuali (attualmente -10%). • Migliorare gli esiti di matematica al termine della quinta primaria mantenendoli al livello del dato medio italiano (attualmente -3%). • Classi di controllo di entrambe le prove - seconde a.s. 23-24.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 18. Famiglia Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 21. Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire in modo chiaro i tempi e le modalità di perseguimento degli obiettivi di apprendimento (comprensione del testo espositivo, riflessione sulla lingua, argomentazione) condividendone le pratiche didattiche tra tutti i docenti del team.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p>30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)</p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Nella scuola secondaria di 1° ridurre la variabilità degli esiti di italiano e matematica tra le classi dei due indirizzi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti in italiano delle sezioni A/B/C così che la varianza non superi i 5 punti percentuali rispetto alle sezioni D/E/F; • Migliorare gli esiti in matematica delle sezioni A/B/C così che la varianza non superi i 5 punti percentuali rispetto alle sezioni D/E/F; • Classi di controllo - terze a.s. 23-24.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 18. Famiglia Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 21. Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la commissione classi e rendere stabili i criteri di formazione delle classi per almeno un triennio; • Rivedere l'offerta formativa delle sezioni A/B/C; • Migliorare la programmazione collegiale nei gruppi di disciplina e nei consigli di classe condividendo le pratiche didattiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi.

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo****Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le priorità sono state individuate a partire dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado tenuto conto di andamenti tendenziali sostanzialmente diversi. Alla scuola primaria i dati evidenziano una varianza ridotta ma esiti complessivamente migliorabili rispetto ai parametri di Bolzano e dell'Italia. Alla scuola secondaria invece i dati di Istituto sono globalmente positivi mentre si registra una varianza abbastanza evidente tra le sezioni dei due indirizzi. Gli obiettivi e i traguardi sono stati delineati sulla scorta di tali considerazioni secondo un principio di valutazione realistica di fattibilità. Al riguardo si osserva che alla scuola primaria gli obiettivi di processo riguarderanno primariamente la programmazione, l'organizzazione della didattica e la valutazione. Alla scuola secondaria, invece, già nell'a.s. 22-23 si è avviata una riflessione interna al collegio docenti sulle cause e le strategie di miglioramento degli esiti formativi a livello di organizzazione e di strutturazione dell'offerta formativa. In tale contesto oltre ai traguardi attinenti alla didattica e comuni alla scuola primaria, si stanno rivedendo sia i criteri di formazione delle classi, sia l'offerta formativa delle sezioni a maggior potenziamento della lingua inglese nell'ottica di rendere i due percorsi omogenei nei traguardi e parimenti attrattivi in termini di offerta formativa.